Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Sabato, 10 ottobre** | **Numero 243**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1071 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 marzo 1912, n. 191, concernente la emissione dei buoni del tesoro quinquennali in sostituzione dei titoli di debito redimibili 3,50 e 3 per cento netto per provvedere alle spese straordinarie occorrenti per le ferrovie esercitate dallo Stato per le nuove costruzioni di strade ferrate e per i riscatti di ferrovie e di debiti redimibili onerosi;

Visto l'art. 4 di detta legge il quale dà facoltà di provvedere con R. decreto alle variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro in dipendenza delle disposizioni in essa legge contenute;

Vista la legge 29 dicembre 1912, n. 1352, che autorizza l'emissione di buoni del tesoro quinquennali per provvedere a spese straordinarie delle ferrovie dello Stato ed a spesa per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica e per continuare l'opera di ricostituzione dei materiali nei magazzini militari e di riparazione alle navi della Regia marina;

Visto l'art. 3 della citata legge n. 1352 del 1912, col quale si dà facoltà di applicare per la legge stessa le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 della legge 21 marzo 1912, n. 191;

Visto l'ultimo comma dell'articolo unico della legge 4 gennaio 1914, n. 1, riguardante l'emissione di buoni del tesoro quinquennali al fine di provvedere a spese straordinarie della rete ferroviaria dello Stato e di nuove costruzioni di strade ferrate, col quale si dà pure facoltà di applicare per l'esecuzione della legge stessa, le disposizioni di cui alle precitate leggi 21 marzo 1912, n. 191 e 29 dicembre 1912, n. 1352;

Ritenuta la necessità di stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1913-914 la maggiore somma di L. 97.250 per provvedere al pagamento di interessi, di spese di alle-

stimento e di altre accessorie relative ai buoni quinquennali emessi in virtù delle leggi succitate;

Vista la legge 29 maggio 1913, n. 505, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1913-914;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Allo stanziamento del capitolo n. 22: « Interessi di buoni del tesoro quinquennali di cui alle leggi 21 marzo 1912, n. 191, 29 dicembre 1912, n. 1352, e 4 gennaio 1914, n. 1, e spese di allestimento e di negoziazione, ecc. », sono aumentate lire novantasettemiladuecentocinquanta (L. 97.250). Detto capitolo trovasi iscritto nel bilancio del tesoro pel 1913-914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1074 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del Nostro decreto 22 gennaio 1914, n. 19;

Vista la tabella *F* allegata al decreto medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1914 nei ruoli organici di cui nelle tabelle *A* e *B*, approvate colla legge 25 giugno 1911, n. 575, sono aumentati rispettivamente:

a) un posto di capo sezione di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 6000;

b) un posto di primo segretario con lo stipendio annuo di L. 3500;

c) un posto di segretario con lo stipendio annuo di L. 3000;

d) due posti di ufficiale postale-telegrafico con lo stipendio annuo di L. 1800.

L'onere complessivo della spesa per stipendi ed assegni fissi farà carico al Ministero delle colonie e verrà soddisfatto con le norme del R. decreto 8 maggio 1913, n. 419.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MARTINI — RUBINI — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1073

Regio Decreto 10 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato « Rastelli » di Castelletto Scazzoso (Alessandria), è eretto in ente morale ed è affidato provvisoriamente in amministrazione al parroco del luogo.

N. 1075

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente ai patrimoni delle Confraternite di Fabriano (Ancona) denominate: del SS. Sacramento in San Nicolò, del SS. Sacramento in Collamato, del SS. Sacramento in San Biagio, del SS. Sacramento in Vallemontagnana, del SS. Sacramento in Viacce Rucce e del SS. Sacramento in Belvedere, è parzialmente trasformato, nel senso di devolvere i patrimoni medesimi allo Spedale civile del luogo, con l'obbligo in questo di corrispondere ogni anno alle Confraternite, rispettivamente: L. 306,60; L. 131,10; L. 105; L. 12; L. 8; L. 45,65, per spese di culto conservate.

N. 1078

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, la Fondazione « G. B. Stoppani », in Bologna è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1083

Regio Decreto 24 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberata dalla Giunta provinciale amministrativa di Pesaro nelle adunanze 13 febbraio e 8 luglio 1914, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1912, n. 316.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1914:

Primicerio ing. Tommaso, volontario tecnico nelle saline, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1914.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

Leopardi Giuseppe, primo agente di 1ª classe delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per infermità, dal 1° agosto u. s., per la durata di cinque mesi.

La Broca Domenico, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre stesso, per la durata di sei mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 19 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1914:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di San Giorgio in Costabissara la donazione di un pezzo di terreno offerta dal sacerdote Guglielmo Stringari;

l'Amministrazione della chiesa di Sant'Antonio in Palazzolo Acreide il legato di L. 1500, disposto dalla fu Maria Concetta Zocco in Calafato;

l'Amministrazione parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio di Pieve di Budrio il legato di L. 2000, disposto dalla fu Maria Sarti fu Luigi;

l'Amministrazione parrocchiale di San Lorenzo in Budrio il legato di L. 5000, disposto dalla fu Maria Sarti fu Luigi;

i parroci di San Pietro in San Pietro a Siepi il legato di un annuo canone di L. 35,70, disposto dal fu Antonio De Ciccio;

la fabbriceria parrocchiale di Sevegliano il legato di L. 6000, disposto dal fu Massimo Milani;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Croce in San Giacomo Maggiore in Santa Maria del Carmine in Vicenza il legato dell'annua rendita netta di L. 175, disposto dalla fu Maria Franchini;

la fabbriceria parrocchiale di San Rocco in Zeccone il legato dell'annua rendita di L. 120, disposto da Carolina Cambieri;

il parroco di San Gaudenzio in Rimini la donazione della chiesuola intitolata la Madonna della Polverara con annessi locali, arredi sacri ed altro, ed a ricevere L. 4000 in affrancazione dell'annua rendita di L. 200 donata da Giuseppe Aureli.

E sono stati autorizzati ad acquistare:

l'Università israelitica di Cuneo dal signor Colombo dott. rag. Mario, per L. 1500, la terza parte di uno stabile adibito a tempio israelitico;

il Comitato delle missioni estere della chiesa metodista episcopale, per L. 256,000, dai signori Emilio Emiliani e Duilio Pardini, un terreno sito in Roma.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Clemente sac. Francesco, alla parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Brusirano.

Bongiorni sac. Emilio, alla parrocchia dei SS. Nazzaro e Celso in Brescia.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

È stato concesso il *R. exequatur* alla bolla pontificia, con la quale monsignor Ernesto Piovella, vescovo di Alghero, è stato nominato alla sede arcivescovile di Oristano.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Sono stati nominati in virtù del *R. patronato:*

Santoro sac. Filippo, alla parrocchia di San Nicola in Arzona (Filandari).

Bassi sac. Angelo, alla parrocchia di Santa Maria Maddalena in Rubbiano.

Torrini sac. Antonio, alla parrocchia di San Giovanni Battista in Monteloro (comune di Pontassieve).

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Di Gioia sac. Emilio, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Teggiano.

Savojni sac. Giovanni, alla parrocchia dei Santi Stefano e Rocco in Divignano.

Ferrari sac. Angelo, alla parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Pieve Albignola.

Giustini sac. Ruggero, alla parrocchia di San Medardo in Arcevia;

Bizzoni sac. Gaetano, alla parrocchia di Santa Maria Lauretana in Castellano (comune di Vonarotta).

Con Sovrana determinazione del 29 luglio 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Rosario D'Andrea è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Messina.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia, con la quale monsignor Pasquale Ragosta, nominato con precedente R. decreto alla sede vescovile di Ischia, è stato canonicamente instituito nella sede medesima.

Con Sovrane determinazioni del 2 agosto 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Francesco Berta fu conferito il canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Acqui.

Magistratura.

Con R. decreto del 9 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1914:

De Filippis cav. Raffaele, giudice di 2ª categoria, temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto, rientrando nel ruolo organico della magistratura, ed è destinato al tribunale di Palmi.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

De Carolis cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Altobelli Giovanni, sostituto procuratore del Re di 2° categoria presso il tribunale di Sulmona, è tramutato, a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Carrieri cav. Carlo, avvocato generale di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Felici cav. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Catan-

zaro, è incaricato, durante il corrente anno giudiziario, di presiedere la Corte ordinaria di assise di Cosenza e le Corti straordinarie di Castrovillari e Rossano, in sostituzione del consigliere cav. Dall'Oglio Michelangelo, collocato a riposo.

Maronna Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Marco in Lamis, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Rimini.

Ricci Nicola, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Buono, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Varese Ligure.

Cima Nicola, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, e destinato al mandamento di Vietri di Potenza, con le funzioni di pretore.

Pellegrino Federico, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Salerno, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Napoli.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 ottobre 1914, in L. 105.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 6 ottobre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	104.57	105.17
Londra	26.29	26.51
Berlino	122.10	123.06
Vienna	94.10	96.60
New York	5.25	5.33
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	104.79	105.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 7 al 9 ottobre 1914

Franchi	104.87
Lire sterline	26.40
Marchi	122.58
Corone	95.35
Dollari	5.29
Pesos carta	2.09

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Amministrazione scolastica per la provincia di Roma

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione di analoga disposizione del Ministero della pubblica istruzione, si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della « Divina provvidenza » in Roma, si sono resi vacanti quattro posti gratuiti e uno semigratuito da conferirsi per il prossimo anno scolastico 1914-1915 a orfane di impiegati civili dello Stato, in conformità dei RR. decreti 29 settembre 1875, 13 aprile 1874, n. 1885 (serie 2ª), 19 aprile 1896, n. 114, 17 ottobre 1902, n. 482, e del decreto Ministeriale 11 gennaio 1883.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 0,60, dovranno essere trasmesse al R. provveditorato agli studi in Roma, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, corredate dei seguenti documenti:

a) certificato dell'autorità municipale comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di ambo i genitori o di uno;

b) fede di nascita legalizzata, dalla quale risulti un'età non inferiore ai 6, nè maggiore degli 11 anni compiuti;

c) attestato medico legalizzato di sana e buona costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) certificato che attesti l'indole buona dell'animo e del carattere della candidata, nonchè il grado suo d'istruzione proporzionalmente all'età, non potendo le giovinette accolte all'Istituto restarvi oltre il 18° anno di età;

e) stato nominativo di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale, dal quale risulti eziandio la condizione civile di famiglia ed il suo stato economico;

f) dichiarazione legale del genitore superstite o del tutore col quale si obbliga:

1° a provvedere interamente al corredo della concorrente e a consegnarlo contemporaneamente all'ingresso al Conservatorio, qualora essa vi sia ammessa;

2° a corrispondere all'amministrazione del Conservatorio le spese straordinarie non contemplate nella retta, ma esclusa quella del mantenimento del corredo.

L'ordine di precedenza da osservarsi nel conferimento dei posti, oltre il criterio del maggior bisogno, è il seguente:

1° orfane di ambedue i genitori;

2° orfane di padre, tenendosi però sempre in considerazione le domande di quelle vedove che abbiano maggior numero di figliuoli;

3° orfane di madre, col criterio accennato al n. 2.

Le vincitrici del concorso godranno del posto gratuito dal giorno 1° del mese di novembre 1914, fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiranno il 18° anno di età.

Dovranno all'ingresso essere fornite del seguente corredo:

Letto completo e biancheria relativa.
Biancheria di dosso.
Posate christophle, con cucchiaino.
Tre seggiole.
Vestito per uscire e per casa.
Pettine.
Spazzole per testa, abiti e scarpe.

La domanda di concorso e i certificati a corredo, potranno essere redatti in carta libera, qualora sia unito il certificato di miserabilità della famiglia della concorrente.

Roma, 25 settembre 1914.

Il R. provveditore agli studi
Ferruccio Martini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'attenzione generale è rivolta ormai all'eroico popolo belga che da oltre due mesi lotta invano contro gl' invasori del proprio paese.

I telegrammi di quest'ultime ventiquattr' ore descrivono le condizioni tristissime di Anversa e gli effetti del bombardamento delle grosse artiglierie tedesche. Un telegramma da Berlino dice ch'essa ha capitolato nel pomeriggio di ieri.

Nella Prussia orientale continua sempre la battaglia per contrastare l'invasione russa. Accaniti combattimenti hanno avuto luogo ieri nella regione Vladislavoff-Wirballen e in quella dei laghi Gantcha-Bakalarojevo.

In Galizia, invece, pare che l'offensiva russa si sia rallentata.

Un comunicato dell'addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria c'informa che le fortezze di Przemysl resistono sempre e che la situazione degli austro-ungarici nei Carpazi è buona.

Nel settore francese nulla d'importante è accaduto ieri. Piccoli combattimenti hanno avuto luogo a nord-est, sull'Oise, sulla Mosa e nella Voëvre. Nella regione di Royo i francesi hanno riportato un brillante successo e fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Difficile invece è formarsi un concetto esatto della posizione dei belligeranti nella Bosnia. Quel che annunziano i comunicati montenegrini è smentito da quelli austriaci. Ed egualmente può dirsi per i comunicati serbi.

Secondo la *Sudslavische Correspondenz*, i serbi sarebbero stati battuti dovunque e nessun nemico si troverebbe nei territori della duplice Monarchia. Secondo un telegramma da Cettigne, invece, i montenegrini avrebbero occupato una importante località a poca distanza da Serajevo.

Bisogna dunque aspettare ulteriori informazioni per farci, come abbiamo detto, un concetto esatto della posizione strategica dei belligeranti.

Sull'azione della flotta francese nell'Adriatico abbiamo oggi un comunicato ufficiale da Bordeaux. Questa azione, però, non segnala che la distruzione di fari, di uffici postali e d'impianti radiotelegrafici.

All'opposto, la squadra aerea inglese ha ieri arrecato gravi danni al nemico volando su Düsseldorf. Uno Zeppelin si crede sia stato distrutto.

Della guerra nelle colonie, non dobbiamo segnalare alcun che d'importante.

I giapponesi bloccano sempre Kiaio-Ciaio. Il 7 corr. essi hanno occupato Chi-Nan-Fu. Gl' inglesi, alla lor volta, operano nel Camerun tedesco, ove ieri hanno sbarcato un grosso contingente di truppa senegalese.

Mandano in merito all'*Agenzia Stefani* i seguenti telegrammi:

Cettigne, 7. — Le truppe motenegrine che operano verso Serajevo si avvicinano sempre più alla capitale della Bosnia dando giornalmente combattimenti alle truppe austro-ungariche destinate a difendere questa città.

Nella giornata del 6 ottobre gli avamposti montenegrini hanno occupato, dopo un violento combattimento, la località, detta Greg, situata a piccolissima distanza a nord-est di Serajevo.

Ostendo, 8 (ritardato). — Anversa è bombardata da ieri. I proiettili cadono fino nel centro della città, specialmente presso il palazzo di giustizia.

Una grande animazione regna a Ostenda ove si ricevono i feriti.

Londra, 9. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio spedito dal Belgio, 7 ottobre:

I tedeschi hanno preso una forte posizione oggi lungo la Schelda. Nel pomeriggio essi hanno attraversato il fiume su tre punti. La città di Anversa ha sofferto molto per il bombardamento; ma le perdite dei tedeschi debbono essere considerevoli, perchè essi hanno dovuto stabilire ponti sulla Schelda di fronte a forze belghe trincerate, che disponevano di mitragliatrici.

Anversa, 9. — Il tenente generale comandante le posizioni fortificate di Anversa ha rivolto alla popolazione della città il seguente proclama:

Quartiere generale: Credo sia mio dovere far conoscere alla popolazione che abita nel territorio della piazza che l'assedio di questa è entrato in un periodo attivo già da qualche giorno. Conoscendo i sentimenti patriottici della valorosa popolazione di Anversa, sono sicuro che essa conserverà la calma e il sangue freddo di cui ha dato tante prove fin dal principio dell'ostilità e che mi aiuterà così a compiere la nobile missione che mi incombe.

De Guise.

Ostenda, 9 (ufficiale). — Il Governo belga si è trasferito a Ostenda per misure di precauzione. I membri del corpo diplomatico hanno anche essi trasferito ad Ostenda le sedi delle loro legazioni.

Essen sulla Ruhr, 9. — La *Gazzetta del Reno* e della *Westfalia* pubblica in una edizione speciale la seguente notizia:

Rotterdam, 9. — Trentadue navi mercantili tedesche, fra le quali il piroscafo *Gneisenau*, del Norddeutscher Lloyd, e numerosi altri piroscafi e venti navi, che facevano il servizio nel Reno, sono state oggi fatte saltare nel porto di Anversa dietro istigazione degli inglesi perchè l'Olanda non accordò l'autorizzazione richiesta di lasciar passare detti piroscafi per il trasporto dei profughi e forse della guarnigione di Anversa in Inghilterra.

Il Re Alberto voleva ieri, prima che cominciasse il bombardamento della città, farla capitolare, ma ne fu impedito dagli inglesi.

Pietrogrado, 9. — L'Imperatore, di ritorno dal fronte, è giunto a Tsarkoie Selo. Egli ha visitato le città di Kovno, Brest, Litovsk, Bielostok, Vilna e la fortezza di Ossovetz.

A Kovno e a Vilna l'Imperatore ha visitato i feriti degenti negli ospedali militari e in quelli della Croce Rossa.

Roma, 9. — L'addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma dall'aggiunto del capo di stato maggiore austro-ungarico, in data del 9 ottobre:

La nostra offensiva ha costretto i russi a rallentare i loro vani sforzi contro Przenysl, i quali sono stati respinti con grandi perdite per il nemico.

Nella notte dal 7 all'8 ottobre questi sforzi avevano raggiunto il loro punto culminante; ma non fecero che costare enormi sacrifici agli assalitori. Ieri mattina il fuoco dell'artiglieria diretto contro la fortezza si fece più debole e gli assedianti cominciarono a ritirare una parte delle loro truppe.

Presso Lancut le nostre colonne hanno incontrato nella loro offensiva forze nemiche considerevoli, che hanno accettato la battaglia: questa continua. Il nemico è stato già sloggiato da Rozwadow.

La situazione è buona anche nei Carpazi. La ritirata dei russi dal Comitato di Marmaros degenera in fuga. Presso Boisko un forte distaccamento di cosacchi è stato disperso.

In questi combattimenti si è specialmente distinto il corpo dei volontari dell'Ukrania.

Noi avanziamo attraverso i passi di Beskid e di Veroko verso Slowsko e Tuchalka. Il nemico cacciato dal passo d'Uszok è respinto oltre Turka.

Berlino, 9. — Secondo notizie qui giunte, Anversa ha capitolato. Le truppe tedesche sono entrate nella città alle 5,30 pomeridiane.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: La situazione generale è immutata.

Sull'ala sinistra le due cavallerie operano sempre a nord di Lilla e di Bassée.

La battaglia continua su di una linea che passa per le regioni di Lens, Arras, Bray-sur-Somme, Chaulnes, Roye e Lassigny.

Al centro, dell'Oire alla Mosa, sono segnalate soltanto azioni di dettaglio.

Alla nostra ala destra, nella Wèvre, vi è stato un duello di artiglieria su tutto il fronte.

La situazione nella Lorena, nei Vosgi e nell'Alsazia è immutata.

In Bosnia, i montenegrini hanno continuato l'avanzata in direzione di Serajevo fino alla linea fortificata che protegge la città alla distanza di otto chilometri.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nulla di nuovo da segnalare, all'infuori di una violenta azione nella regione di Roye, dove in due giorni abbiamo fatto 600 prigionieri.

Parigi, 9. — I giornali pubblicano che stamane un *Taube* ha tentato di volare su Parigi, ma subito inseguito da quattro aeroplani, è scomparso verso est.

Vienna, 9. — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Isseg:

Secondo un rapporto proveniente dalla frontiera i combattimenti dell'interno della Serbia nel settore sud-est di Krupanje continuano con estremo accanimento. Malgrado il valore incontestabile dei serbi, fallirono i tentativi delle loro truppe per rioccupare le posizioni da noi conquistate e favorevolissime dal punto di vista strategico.

In ripetuti assalti i serbi furono respinti dalle nostre truppe con grandi perdite per i serbi, le quali si rinnovarono nei combattimenti degli ultimi giorni. Anche negli attuali combattimenti i serbi si mostrano avversari sfrenati il cui procedere è inumano. Il cattivo tempo si fa sentire dagli ultimi giorni. Fa freddo. Tuttavia le condizioni sanitarie e lo spirito delle nostre truppe sono sempre eccellenti.

Bordeaux, 9. — Un comunicato ufficiale reca: Il ministro della marina, Augagneur, ha annunziato in Consiglio dei ministri che la flotta francese al comando dell'ammiraglio Roué de la Peyrère, dopo essersi rifornita ad Antivari ha visitato le isole dell'Adriatico tra Cattaro e Lissa e si è presentata dinanzi a Ragusa e a Gravosa.

Le autorità austriache di Ragusa, alla vista delle corazzate, hanno abbandonato la città coi notabili in due treni lanciati a tutto vapore.

La popolazione italiana e slava è rimasta molto calma. Sarebbe stato facile ridurre in cenere Ragusa se avessimo seguito l'esempio dei tedeschi, ma la fuga delle autorità fu giudicata sufficiente.

Non si poteva pensare a colpire la popolazione, di cui è nota la simpatia per la Francia.

La squadra si limitò a distruggere il faro, la posta, l'impianto di radiotelegrafia di Gravosa e gli strumenti di uso militare.

Al faro di Pittoni la controtorpediniera *Sabretache* ha fatto alcuni prigionieri.

Le navi austriache, come d'ordinario, si erano nascoste prudentemente a Cattaro e a Pola.

Un aereoplano, più coraggioso, lanciò in mare due innocue bombe e fu distrutto dai cannoni del Lowcen.

Vigo, 9. — L'incrociatore inglese *Aura* è arrivato a Las Palmas (Canarie). Secondo alcune voci esso avrebbe sbarcato 6000 senegalesi nel Camerun tedesco. Si dice anche che una grande battaglia abbia avuto luogo nel Camerun, con perdite rilevanti da ambo le parti, ma si ignora il risultato finale del combattimento.

Londra, 9. — Telegrafano da Pechino al *Daily Telegraph*: Le avanguardie giapponesi hanno occupato il 7 ottobre Chi-Nan-Fu punto terminale della ferrovia dello Chan-Tung e si sono impadronite di tutto il materiale rotabile riunito in quella località.

Londra, 10. — Un ufficiale comandante una squadra aerea inglese e due luogotenenti giunsero al disopra dell'hangar tedesco dei dirigibili a Düsseldorf e lanciarono dall'altezza di cinquecento piedi delle bombe che sfondarono il tetto. Subito si sprigionarono fiamme che si elevarono a grande altezza, provenienti evidentemente dall'incendio del gas di qualche *Zeppelin*. I tre ufficiali sono incolumi, ma i loro aereoplani sono perduti.

Pietrogrado, 10. — Un comunicato dello stato maggiore in data dell'8 corrente dice:

I russi hanno continuato sul fronte della Prussia orientale a premere sul nemico il quale aveva formato due gruppi di combattenti. Il primo operava nella regione di Vladislavoff-Wirballen. I russi lo sloggiarono da Vladislavoff e lo avvilupparono dalla parte del nord.

Nondimeno l'8 corrente il gruppo tedesco manteneva ancora le sue posizioni ad est ed a sud di Wirballen.

Tutti i suoi tentativi di prendere l'offensiva fallirono con grandi perdite.

Il secondo gruppo del nemico, che era fortissimo, impegnò un energico combattimento nella regione dei laghi Gantcha e Bakalaroievo.

Al mattino dell'8 corrente circondammo le due sue ali e nello stesso tempo cominciammo una energica offensiva contro il fronte.

Il nemico, coprendosi con forti retroguardie, cerca, da quanto sembra, una favorevole posizione. I russi si sono impadroniti con riusciti assalti delle posizioni dove il nemico si era successivamente riparato.

Le truppe russe hanno occupato Lyck. L'offensiva russa su tutto il fronte continua energicamente.

Berlino, 10. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale 9 ottobre sera:

Stamane parecchi forti della linea interna dei forti di Anversa sono caduti nelle nostre mani. Da stamane la città di Anversa si trova in nostro possesso. Il comandante della piazza e la guarnigione belga hanno lasciato la piazza.

Soltanto alcuni forti sono ancora in potere del nemico. Il possesso di Anversa da parte dei tedeschi non è per niente influenzato da questo fatto.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ha ricevuto ieri il sig. Giulio Cambon, già ambasciatore di Francia a Berlino.

Per l'esportazione del riso. — S. E. il ministro delle finanze Rava ha ricevuto una Commissione di risicultori del Piemonte, presentata dai senatori Lucca e Bergamasco e dai deputati Molina e Leonardi.

I risicultori hanno esposto al ministro le loro domande, riassunte in apposita memoria, facendo presente che una più larga concessione nella misura della quantità da esportare sarebbe pienamente giustificata dalle abbondanti scorte del raccolto precedente e della copiosa produzione di quest'anno.

S. E. Rava ha dichiarato che aspetta tali elementi dal collega dell'agricoltura perchè sia, d'accordo con lui, ripresa in esame la questione per decidere quali altri provvedimenti riesca possibile adottare per favorire la esportazione del riso compatibilmente con le necessità di un consumo largamente garantito.

Festa benefica. — Domani, a Roma, nello Stadio nazionale sulla via Flaminia avrà luogo la grande festa a beneficio dei nostri connazionali rimpatriati per la guerra e del Quartiere Flaminio, promossa dall'Associazione popolare « Flaminia ».

Il variato e indovinatissimo programma di giuochi ed esercizi a

compiersi assicura una bellissima ed utile riuscita alla nobile impresa.

Rinvio. — La capitaneria di porto di Roma informa che la prima seduta del Consiglio di leva di mare per la classe del 1894, la quale seduta era stata fissata per il 4 novembre p. v., venne rinviata a tempo indeterminato.

Telegrammi internazionali. — L'ufficio telegrafico internazionale a Copenaghen ha ricevuto dalle autorità l'autorizzazione di accettare i telegrammi di carattere neutro fra i paesi le cui comunicazioni telegrafiche dirette sono interrotte.

L'Ufficio viene posto per questo scopo sotto il controllo di una Banca danese.

I soli telegrammi di natura privata o commerciale sono accettati per essere trasmessi. Non sono invece accettati telegrammi di stampa, militari o cifrati.

Marina mercantile. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da Napoli per New-York. — Il *Savoia*, id., ha transitato da Barcellona per l'America centrale. — Il *Siracusa*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria pe l'Italia. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I, è partito da Rio de Janeiro per Genova. — Il *Regina Elena*, id., è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

OTTAWA, 8. — Il Governo non attende che la domanda del ministro della guerra inglese per formare un nuovo contingente.

Appena la domanda sarà ricevuta il reclutamento comincierà.

LONDRA, 8. — La Gran Bretagna e l'Austria-Ungheria permettono il rimpatrio reciproco delle donne, dei bambini e degli uomini non atti al servizio militare a causa dell'età o per infermità fisiche e così pure degli ecclesiastici e dei medici.

LONDRA, 9. — In un meeting tenuto a Londra il ministro Masserman ha dichiarato che nulla potrebbe cambiare la determinazione dell'Inghilterra di spingere la guerra fino alla fine. Egli ha aggiunto:

Sono assolutamente sicuro che riporteremo vittoria. Non ho alcun dubbio sul risultato definitivo e parlo come ministro responsabile.

VIENNA, 9. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Per eliminare le notizie insussistenti diffuse dalla stampa della triplice intesa sulla situazione economica di Vienna, il Consiglio municipale ha deciso di inviare ogni settimana un rapporto sulla vera situazione economica della città a tutte le capitali degli Stati neutri e spera che i municipi di esse, applicando lealmente un sentimento di solidarietà, si assumeranno la cura della pubblicazione di tali rapporti nella più larga misura.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Rosendaal: Numerosi profughi sono arrivati ieri a Rosendaal. Le autorità militari olandesi hanno inviato iersera alla frontiera migliaia di uomini con viveri per i profughi. Un dispaccio da Anversa, in data 7 ottobre, allo stesso giornale annunzia che i magnifici leoni del giardino zoologico sono stati uccisi a colpi di fucile, per ordine dell'autorità, per tema che fuggissero durante il bombardamento.

MADRID, 9. — Il presidente del Consiglio, Dato, ha avuto un lungo colloquio, ieri giovedì, con l'Ambasciatore di Germania a Madrid, principe di Ratibor.

Si crede che in questa intervista si sia soprattutto parlato dei sei negozianti di Soller (isole Baleari) che sarebbero stati fucilati a Liegi dai tedeschi.

WASHINGTON, 9. — Il presidente Wilson ha dichiarato di avere ricevuto assicurazioni soddisfacenti da parte del Giappone sulle intenzioni di queste nel Pacifico.

VIENNA, 9. — Il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a smentire categoricamente la notizia pubblicata da un giornale italiano che sei controtorpediniere austriache hanno urtato mine sulla costa della Dalmazia, che sono saltate e quasi tutti gli uomini degli equipaggi sono periti. Tale notizia è assolutamente infondata.

PARIGI, 9. — Il *Temps* ha da Tolone: È avvenuto uno scontro stamane tra le torpediniere 338 e 437 al largo di Porquerolles. Le due torpediniere sono affondate ad una profondità di 300 metri ed è impossibile rimetterle a galla.

I due equipaggi sono stati interamente salvati. Un solo marinaio è gravemente ferito.

VIENNA, 10. — Ieri sono stati constatati 4 casi di colera a Vienna, 1 a Bruenn, 1 nel distretto di Auspitz in Moravia, 1 in Carinzia, 1 a Vorarlberg e 1 in Slesia.

Otto casi riguardano individui giunti dal teatro della guerra del nord, un caso riguarda un marinaio giunto dall'Ungheria.

In Galizia sono stati constatati venti casi tutti su soldati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

9 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.2
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	6.30
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.4
Temperatura minima, id.	6.7
Pioggia in mm.	—

9 ottobre 1914.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Svizzera e Bavina, minima di 703 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è debolmente abbassata sul Piemonte e Marche, salita ovunque fino a 2 mm. sulle Puglie; temperatura prevalentemente diminuita; cielo vario regioni centrali, medio e alto litorale Adriatico e Sardegna, nuvoloso sul rimanente con pioggie sulle località meridionali e Sicilia.

Barometro: massimo di 768 sulle Puglie, Abruzzi e sulle Alpi, minimo 764 in Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo vario, qualche pioggierella sulla Toscana, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso sul basso versante, vario sul rimanente; temperatura abbassata, mare alquanto agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti quasi forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggerelle; temperatura aumentata, mare agitato coste insulari.

Versante jonico: venti quasi forti 2° quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 9 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	calmo	19 0	16 0
San Remo	coperto	calmo	21 0	15 0
Genova	coperto	calmo	19 0	14 0
Spezia	coperto	calmo	18 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	11 0	6 0
Torino	coperto	—	14 0	9 0
Alessandria	coperto	—	14 0	9 0
Novara	coperto	—	16 0	7 0
Domodossola	coperto	—	14 0	9 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	18 0	7 0
Milano	coperto	—	16 [illegible]	9 0
Como	coperto	—	14 0	10 0
Sondrio	sereno	—	18 0	5 0
Bergamo	coperto	—	11 0	8 0
Brescia	coperto	—	14 0	11 0
Cremona	sereno	—	16 0	8 0
Mantova	nebbioso	—	15 0	7 0
Veneto				
Verona	1/2 coperto	—	19 0	8 0
Belluno	1/4 coperto	—	10 0	2 0
Udine	sereno	—	13 0	5 0
Treviso	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Vicenza	1/2 coperto	—	13 0	7 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	13 0	7 0
Padova	coperto	—	13 0	7 0
Rovigo	coperto	—	16 0	6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	15 0	7 0
Parma	coperto	—	16 0	8 0
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	6 0
Modena	3/4 coperto	—	15 0	6 0
Ferrara	3/4 coperto	—	14 0	5 0
Bologna	sereno	—	15 0	9 0
Forlì	1/4 coperto	—	15 0	6 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	calmo	15 0	4 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	15 0	9 0
Urbino	1/4 coperto	—	10 [illegible]	4 0
Macerata	3/4 coperto	—	13 0	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 0
Perugia	sereno	—	14 0	5 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	18 0	11 0
Pisa	coperto	—	20 0	10 0
Livorno	coperto	calmo	20 0	12 0
Firenze	1/2 coperto	—	18 0	10 0
Arezzo	sereno	—	17 0	8 0
Siena	coperto	—	16 0	8 0
Grosseto	1/2 coperto	—	20 0	8 0
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	19 0	5 0
Chieti	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Aquila	sereno	—	12 0	1 0
Agnone	sereno	—	10 0	1 0
Foggia	1/4 coperto	—	16 0	6 0
Bari	3/4 coperto	agitato	14 0	10 0
Lecce	coperto	—	16 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	10 0
Caserta	sereno	—	17 0	10 0
Napoli	sereno	calmo	17 0	9 0
Benevento	sereno	—	15 0	4 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	1/2 coperto	—	18 0	10 0
Potenza	sereno	—	9 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 0	7 0
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	calmo	23 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	23 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	20 0	12 0
Messina	3/4 coperto	calmo	20 0	14 0
Catania	coperto	calmo	22 0	12 0
Siracusa	coperto	calmo	23 0	15 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	22 0	13 0
Cagliari	sereno	calmo	23 0	10 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	24 0	13 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.